

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO

Provincia di Vibo Valentia

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA CIVICA "per Serra insieme"

Elezioni Amministrative del 20 e 21 Settembre 2020

**PER DARE UN VOLTO NUOVO
ALLA NOSTRA AMATA CITTADINA**



A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read "Figliucci Biagio".





CANDIDATO A SINDACO **BIAGIO FIGLIUCCI**

Candidati a Consigliere Comunale

Maria Elisabetta Campese detta LISA

Bruna Capone

Giuseppe Ferragina detto PEPPE

Valeria Giancotti detta SCIANNA

Walter Giovanni Lagrotteria detto WALTER

Vito Michele Regio detto VITO

Maria Addolorata Spatula detta SPACCA

Francesca Turano detta FRANCA

Carlo Valente

Liberata Fiorella Vellone detta SAPENTI

Domenico Zaffino detto REMI'

Vincenzo Bruno Zaffino detto SPIZ



INTRODUZIONE

La lista **"per Serra insieme"** non è una lista composta da più forze politiche ma da persone provenienti da esperienze e culture diverse che intendono mettersi a disposizione di Serra e dei suoi cittadini.

Il programma proposto agli elettori è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale: un programma fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per fare meglio, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Il nostro deve essere un percorso da attuare nel pieno rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'arricchimento e all'approfondimento, ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e della tolleranza.

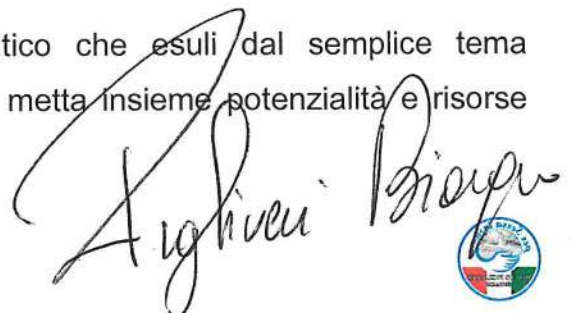
Amministrare una città significa comprenderne, fino in fondo, bisogni ed esigenze. Occorre quindi essere in sintonia con il sentire comune dell'intera comunità. Non per assecondarne i voleri, ma per ricercare insieme percorsi virtuosi e condivisi.

Obiettivo primario è quello di cogliere appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con iniziative atte a rendere il paese più vivibile ed invertire l'attuale tendenza che vede progressivamente diminuire la popolazione residente.

Da tempo, troppo tempo, la politica non è più in sintonia con la gente; troppo grande è il distacco tra società e politica. Occorre ridurre quel distacco per rendere sempre più vicini i cittadini alle scelte amministrative, coinvolgendoli e rendendoli partecipi.

Le grandi difficoltà finanziarie degli enti locali condizionano pesantemente (e sarà così anche nel prossimo futuro per il nostro Comune) l'azione amministrativa, con serie difficoltà a far quadrare i bilanci. Tutto questo rappresenta certamente un problema e una difficoltà, ma proprio per questo può rappresentare anche un modo per "ripartire", per dare spazio alle vere priorità della città e dei suoi cittadini. In queste due certezze, la necessità di riallacciare un filo diretto con i cittadini e la consapevolezza della limitatezza delle risorse, va' immaginato e tracciato un progetto per il proprio futuro. Un nuovo progetto di città che si basi su scelte di priorità e consapevolezza dei proprio mezzi.

Vogliamo immaginare un comune percorso politico che esuli dal semplice tema dell'appartenenza a questo o quel partito, ma che metta insieme potenzialità e risorse umane che a Serra non mancano.


Agostino Biagetti



C'è bisogno di uno sforzo comune verso la pacificazione politica e sociale della Città, in modo da evitare ad ogni costo gli antagonismi cronici e i contenziosi gravosi, che suscitano nella gente disaffezione e sfiducia nei confronti della vita politica ed amministrativa.

Ne deriva che le linee ispiratrici del programma sono dunque:

- *Attenzione ai bisogni, stabilendo precisi legami con la domanda e chiare assunzioni di responsabilità;*
- *Programmi articolati per progetti di sviluppo nel settore urbano e ambientale;*
- *Rigore e rispetto delle regole con particolare riferimento della legalità e della trasparenza;*

Sono linee guida che affondano le loro radici nella consapevolezza che, come tutta la realtà meridionale, è chiamata a combattere una battaglia fondamentale per il suo futuro in un contesto generale di grave crisi economica e socio-culturale. Non sono sufficienti, però, solo programmi e progetti, ma occorre un cambio di mentalità e di cultura senza il quale non sarà possibile un cambio di rotta, senza il quale non sarà possibile affrontare le nuove sfide che il tempo attuale ci pone di fronte.

Questo programma nasce dal confronto e dal contributo di idee di persone, di cittadini dai percorsi di vita e politici diversi tra di loro e pertanto è il frutto di una sintesi che raccoglie culture, storie e sensibilità diverse. Ma questo non è un punto di debolezza, bensì un punto di forza, perché significa che la politica è uscita dal suo recinto per andare incontro ai cittadini, creando i presupposti per un confronto aperto e leale tra persone di età diversa a conferma di una nuova cultura di intergenerazionalità che mira ad abbattere gli steccati tra giovani e adulti e punta decisa alla condivisione di un nuovo PATTO GENERAZIONALE.

Su queste basi può poggiare un progetto per gli anni a venire, che si basi su temi programmatici prioritari rispetto ai quali vogliamo animare il dibattito politico e stimolare azioni amministrative concrete.



LINEE PROGRAMMATICHE

1. POLITICHE DI BILANCIO E TRASPARENZA

Il bilancio non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti, ma è lo strumento che determina la gestione economico-finanziaria del Comune, attraverso la valutazione e la piena cognizione di entrate, spese, investimenti e di ogni scelta economica che interessi la Pubblica Amministrazione.

Per questo il bilancio influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, stabilisce le priorità nei settori della vita pubblica: dagli aiuti sociali, alla scuola, alle opere pubbliche, al turismo, alle opportunità economiche e culturali.

Il Bilancio Comunale dovrà, annualmente, rispettare rigorosamente i limiti del pareggio di bilancio e sarà costruito con scrupolosità. Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà quindi ottemperare all'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa, vista anche l'attuale situazione economica in cui versa l'Ente.

A tal proposito riteniamo fondamentale fissare obiettivi di contenimento progressivo della spesa corrente e di controllo dei costi di alcune voci del bilancio (ad esempio: spese correnti per energia elettrica, telefono, gas, incarichi e consulenze esterne, liti ed arbitraggi) per recuperare risorse

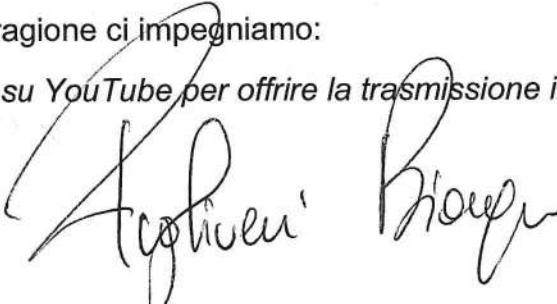
economiche da destinare agli investimenti; attuare una politica di lotta all'evasione fiscale e di recupero crediti per il reperimento di risorse economiche da destinare in parte ad investimenti ed in parte alla riduzione dei tributi e delle tasse locali.

Sarà necessario fare ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo comunque un ruolo di controllo e di indirizzo generale. In particolare, ci impegniamo a consultare costantemente le pubblicazioni relative ai bandi dell'Unione Europea, Statale e Regionale per l'accesso ai fondi nei diversi settori di competenza.

2. Comunicazione con il Cittadino

Sarà nostra priorità mantenere viva la comunicazione e quindi la collaborazione con la comunità dei cittadini, per tale ragione ci impegniamo:

- *ad allestire lo streaming su YouTube per offrire la trasmissione in diretta dei Consigli comunali;*



- *ottimizzare le risorse digitali a disposizione del Comune (ad esempio tabelloni digitali); migliorare ed utilizzare i canali social anche per le comunicazioni ufficiali (Facebook, Twitter, YouTube, ecc.);*
- *individuare all'interno del Consiglio comunale uno o più responsabili del servizio che si impegnino a rispondere alle domande, pervenute dai cittadini, attraverso questi canali in tempi brevi.*

3. POLITICHE SOCIALI E CULTURALI

Premesso che i servizi sociali sono gestiti in forma associata con altri 18 Comuni e il Comune di Serra San Bruno è Comune Capofila dell'Ambito Territoriale, l'obiettivo principale della nostra attività amministrativa in questo ambito sarà quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini e soprattutto delle fasce deboli: anziani, disabili, persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Vogliamo promuovere la realizzazione di una rete integrata di Servizi sociali, Servizi sanitari e associazionismo, affinché si possano meglio monitorare le famiglie e i soggetti più deboli per prevenire situazioni di rischio e/o disagio determinate da condizioni socio-economiche, psico-sociali, culturali, sanitarie o di altro tipo.

Una dettagliata lettura del territorio e quindi la conoscenza dei bisogni più emergenti è fondamentale per la redazione di un Piano di Zona strutturato ad hoc, che consenta così l'utilizzo delle risorse non in forma disomogenea ed episodica ma con una pianificazione integrata dei fondi afferenti alle diverse tipologie di servizi, secondo principi di razionalizzazione e ottimizzazione degli stessi a beneficio di una maggiore efficienza ed efficacia delle prestazioni.

Occuparsi degli individui più fragili della comunità permette di valorizzare tali soggetti e di evitare situazioni di solitudine ed emarginazione. Sarebbe quindi auspicabile sostenere queste persone attraverso progetti che ne prevedano l'inclusione e la partecipazione.

Pensiamo ad un servizio di assistenza domiciliare con personale qualificato OSS per la cura della persona e con assistenti familiari per il disbrigo pratiche e la pulizia della casa.

Altro obiettivo è la presenza di un Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) che possa rispondere e affrontare insieme agli utenti le problematiche quotidiane anche di nuclei familiari che si trovano, soprattutto, in difficoltà non solo economica.

Crediamo sia necessario redigere, con serietà e professionalità, un Piano di Lotta alla povertà che preveda modalità e tempi per l'erogazione di servizi e aiuti alle famiglie, anche con contributi economici dove proprio si rivelasse necessario, evitando di dare la pura forma

Figlioli Giorgio



assistenzialistica ad ogni singolo intervento, così da realizzare un Piano che sia uno strumento finalizzato a contrastare il fenomeno della povertà che è sempre più dilagante, date anche le ultime vicende legate al Covid-19, soprattutto in quei nuclei, economicamente e socialmente, più vulnerabili.

4. ASSETTO URBANISTICO ED AMBIENTALE

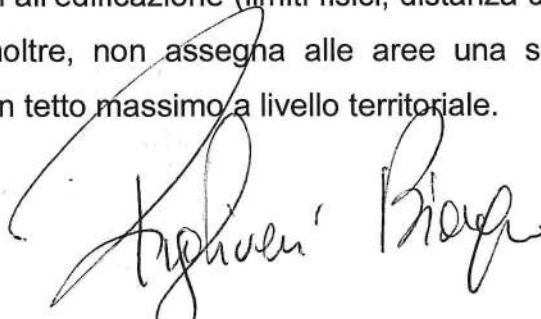
4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC)

La redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) è un'occasione quasi unica nel ciclo politico-amministrativo di una Città. Se è vero, infatti, che per i progettisti rappresenta un'opportunità per sviluppare una ricerca originale attorno ai temi dello sviluppo urbano e sostenibile, è altrettanto palese che per l'Amministrazione in carica rappresenta il momento propizio, forse unico, per perseguire il rilancio economico, insediativo e di immagine della propria Città.

L'entrata in vigore della LUR n° 19/2002 e delle successive modifiche ed integrazioni sino all'ultima L.R. n° 61 del 16.12.2019, e la conseguita piena efficacia delle sue prescrizioni attraverso la definitiva approvazione delle Linee Guida della Pianificazione Regionale, obbligano, oramai, alla necessità di contemperare alle diverse, peculiarità del territorio e delle sue componenti: concetto che, appunto sta alla base dei principi ispiratori e fondativi delle succitate disposizioni regionali. Si è tenuto conto, in altri termini, non solo e soltanto degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio, ma anche degli aspetti culturali ed economici legati alla vita ed alla storia del luogo, di quelli agronomici, idraulici, idrogeologici, tecnici, tecnologici (reti, risparmio energetico) e, ovviamente, di quelli paesaggistici ed ambientali.

Sono ormai trascorsi oltre 10 anni da quando è stato conferito l'incarico a dei professionisti esterni per la redazione del PSC della nostra Cittadina. Oramai è giunto il momento di presentare, adottare ed approvare definitivamente, questa volta non con le parole ... ma con i fatti, il nuovo Strumento Urbanistico.

Il PSC è lo strumento di governo del territorio che sostituisce il vecchio PRG (Piano Regolatore Comunale). L'impostazione è diversa perché il PSC ha solo contenuti "strategici": non dice dove si costruirà, ma dove si potrà costruire, quali sono cioè le aree che non presentano impedimenti all'edificazione (limiti fisici, distanza dai servizi, vicinanza alle reti impiantistiche, etc.), inoltre, non assegna alle aree una specifica quantità di superficie costruibile, ma pone un tetto massimo a livello territoriale.



L'obiettivo principale del PSC è promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, migliorando dunque anche la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti.

Si punterà, pertanto, sullo sviluppo di aree con funzioni omogenee (aree residenziali, produttive, agricole) e sarà data grande attenzione al recupero ed alla riqualificazione dei fabbricati esistenti.

Ma più di ogni altra cosa, il nuovo Piano Strutturale Comunale, rappresenterà per tutti i Serresi, uno strumento importantissimo per dare un nuovo impulso all'attività edilizia ed a tutto l'indotto ad essa collegata.

4.2 Interventi di ripristino delle opere di difesa del suolo

L'evento alluvionale dell'autunno del 2013, verificatosi nel mese di novembre ha interessato pesantemente il territorio comunale di Serra San Bruno, che ha subito numerosi ed ingenti danni alle infrastrutture.

E' evidente, quindi, che tutti i corsi d'acqua che attraversano l'intero territorio comunale di Serra San Bruno manifestano il bisogno di nuove opere di difesa del suolo.

Tuttavia, alcuni punti del territorio comunale necessitano di interventi urgenti volti a ripristinare le sponde dei corsi d'acqua con particolare riferimento all'asta principale del fiume Ancinale e del Garusi, e più in dettaglio, di interventi per la ricostruzione e il ripristino delle infrastrutture danneggiate, oltre che la realizzazione di opere di protezione e prevenzione.

Nella fattispecie i danni provocati dall'evento alluvionale evidenziano la necessità di realizzare opere di captazione e allontanamento delle acque piovane che allo stato attuale si riversano sulle infrastrutture provocando allagamenti e conseguenti danni al patrimonio comunale a volte anche di interesse storico, artistico e culturale.

Si osserva che durante gli eventi meteorologici gran parte della portata non viene captata dai canali di scolo a volte sottodimensionati o che presentano delle brusche restrizioni tali per cui le acque si riversano sulle strade adiacente provocando allagamenti sulle infrastrutture viarie del territorio comunale.

È nostro impegno procedere all'esecuzione di opere per la mitigazione del rischio che ne deriva.



4.3 Ambiente

Il benessere di un territorio e della sua popolazione non dipende esclusivamente da condizioni economiche, culturali e sociali ma anche da un elemento prezioso che ne accresce le potenzialità e che, spesso, ne determina efficacia ed esistenza: l'ambiente.

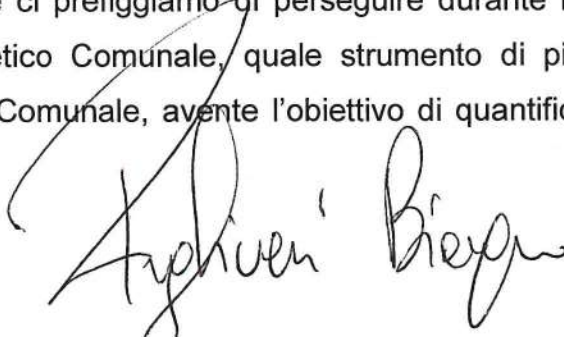
Una risorsa "scontata" per molti, eppure così preziosa e fragile da essere tutelata dalla Costituzione della Repubblica (art. 9) e, oggi più che mai, da numerosi trattati internazionali, perché la responsabilità del futuro del nostro Pianeta, grava su tutti, comincia nella quotidianità di ciascun individuo e termina nelle scelte di sviluppo dei Paesi del mondo.

Per questi motivi, riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale debba:

- Sfruttare le energie rinnovabili, quali ad es. l'energia solare;
- Promuovere iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione con le Associazioni già esistenti ed operanti sul territorio;
- Promuovere percorsi di educazione ambientale per gli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con Scuole e Associazioni;
- Avviare un'azione di efficientamento energetico e di ammodernamento dell'illuminazione pubblica;
- Rendere efficace ed efficiente il servizio di raccolta differenziata migliorando il sistema di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade; rendendo efficace ed efficiente il servizio di raccolta differenziata, introducendo incentivazioni per i cittadini che la faranno correttamente, mirando soprattutto alla riduzione della Tassa sui rifiuti.
- Dare vita ad una attività di monitoraggio e di successivo censimento dei fabbricati aventi manto di copertura in lastre di eternit contenenti amianto, al fine di favorire il loro smaltimento e la successiva bonifica su tutto il territorio comunale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento, in primis, della Regione Calabria, dell'ASP competente per territorio, di Ditte specializzate nel settore ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-economici, per concordare le necessarie procedure finalizzate al finanziamento ed alla successiva esecuzione dei lavori.

5. PIANO ENERGETICO COMUNALE (PEC)

Nell'ambito della tutela ambientale e della razionalizzazione delle risorse energetiche un altro obiettivo importante che ci prefiggiamo di perseguire durante il nostro mandato è l'adozione del Piano Energetico Comunale, quale strumento di pianificazione che si affianca al Piano Strutturale Comunale, avente l'obiettivo di quantificare ed analizzare i



consumi energetici del territorio comunale (pubblici e privati) per poi delineare un piano di azione finalizzato al risparmio energetico ed alla promozione delle fonti rinnovabili.

Il costo delle fonti energetiche tradizionali è destinato ad aumentare e per questo è importante tracciare una road map, in primis per il Comune, che consenta di calmierare le spese future.

Le bollette aumenteranno e dobbiamo farci trovare pronti a reagire con un approccio ragionato.

Il PEC sarà strutturato in due parti:

Monitoraggio dello stato attuale dei consumi energetici, con particolare attenzione a quelli che caratterizzano il Comune, grazie ad una raccolta dati precisa e puntuale: contatori del gas, dell'energia elettrica e bollette dovranno rappresentare la fonte di informazione principale. Dovranno emergere dati come per esempio il peso che ha l'illuminazione pubblica nella torta dei consumi elettrici totali;

Ipotesi di strategia di riduzione dei consumi comunali, grazie ad uno studio dettagliato edificio per edificio, lampione per lampione che identifica interventi di ristrutturazione e/o installazione di impianti alimentati da energie rinnovabili.

I risultati che ci prefiggiamo di raggiungere sono riferiti a:

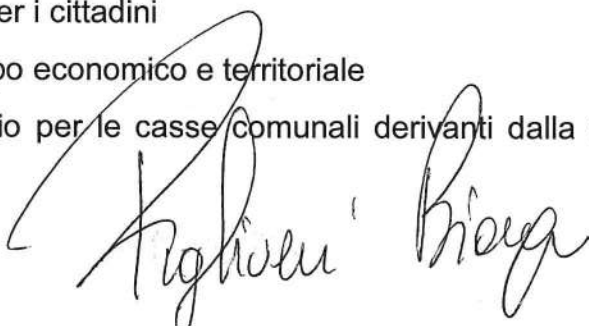
- *Aspetti Ambientali: sia locali (risparmio energetico e promozione delle fonti rinnovabili) che nazionali per minori emissioni climalteranti;*
- *Aspetti Economici: riduzione della spesa energetica sia per il Comune che per i Cittadini;*
- *Aspetti Energetici: impiego di sistemi innovativi che consentono di limitare la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili con un risparmio non trascurabile sulle spese energetiche della collettività.*

6. VIABILITÀ E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il complesso delle vie che formano la rete stradale urbana attraverso la forma, l'andamento, la distribuzione e lo stato di manutenzione delle strade, disegna il profilo di una città e della sua vivibilità.

Pertanto, una migliore gestione della viabilità unitamente ad un sistema di controllo del territorio favoriscono:

- una maggiore sicurezza per i cittadini
- un più vantaggioso sviluppo economico e territoriale
- un considerevole risparmio per le casse comunali derivanti dalla diminuzione dei contenziosi.



Per questi motivi riteniamo opportuno:

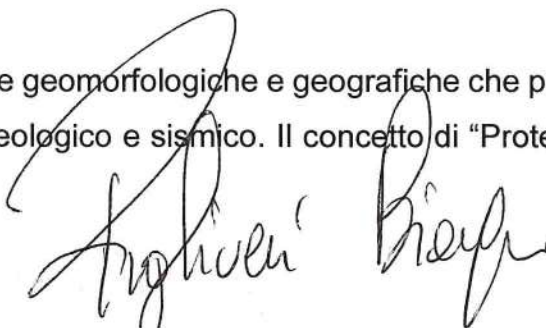
1. Realizzare un nuovo Piano del Traffico adeguato alle esigenze della comunità;
2. Rifacimento di tutta la segnaletica stradale orizzontale, anche delle vie periferiche, avendo cura di introdurre tutti gli strumenti necessari alla tutela dell'utenza debole (bambini, disabili e anziani)
3. Interverremo sulla segnaletica stradale per renderla più visibile, specialmente nei tratti di intersezione con la via principale; incrementeremo la segnaletica orizzontale e installeremo segnali verticali con lampeggiatori e dissuasori di velocità nei pressi di incroci che presentano alto grado di rischio incidenti;
4. La realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la via G.M. Pisani e la via San Brunone di Colonia. Incrocio che ad oggi ha visto numerosi incidenti anche gravi. Questa sarà una delle priorità della nostra attività amministrativa.
5. La messa in sicurezza di tutti gli incroci cittadini che presentano alto grado di pericolosità per l'incolumità di chi li percorre. Tra questi l'incrocio di Via G. Matteotti con Viale della Libertà, l'incrocio di attraversamento della via Lungo Fiume all'altezza del Kursal, gli incroci presenti all'interno di tutto il quartiere Spinetto;
6. Messa in sicurezza delle aree antistanti le scuole;
7. Ammodernamento e rifacimento della strada di accesso alle scuole superiori con la realizzazione di apposita segnaletica di sicurezza, di marciapiedi e di camminamenti a tutela degli studenti.

7. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sempre attenendosi al concetto di una città più vivibile, nel progettare gli spazi pubblici bisognerà tener conto delle esigenze di quei cittadini ai quali va garantita facilità d'accesso e sicurezza nell'utilizzo di tali spazi: disabili, portatori di handicap anche lievi, bambini, anziani. L'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di percorsi che non presentino ostacoli, che rendano agevole il passaggio di sedie a rotelle e passeggini, dovranno essere punti fondamentali da rispettare nella politica urbana perché tutti, indistintamente, possano godere al meglio la nostra cittadina.

8. PROTEZIONE CIVILE

Il nostro territorio ha caratteristiche geomorfologiche e geografiche che presentano criticità soprattutto legate al rischio idrogeologico e sismico. Il concetto di "Protezione Civile" non



potrà limitarsi ad essere sinonimo di “percezione di sicurezza” ma deve diventare una vera e propria azione fattiva di prevenzione e risposta alle emergenze.

Il cittadino, da semplice spettatore, diventa così protagonista attivo del sistema di protezione civile, ed è questa la sola condizione per cui il Piano comunale di protezione civile, recentemente pubblicato, può diventare uno strumento utile per la nostra comunità e non si limiti ad essere un bel volume rilegato in fondo ad un cassetto. L'attività comunale di protezione civile, infatti, non si traduce soltanto nella gestione delle emergenze, è nel tempo ordinario che si svolge l'attività più importante, di sensibilizzazione ed informazione ai cittadini.

Per questo motivo:

- Metteremo in posa la cartellonistica che individui le aree di emergenza.
- Saranno organizzate delle giornate di formazione collettiva e dedicate alla protezione civile, con il coinvolgimento della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni di volontariato attive sul territorio comunale.

9. TURISMO

Per far crescere il turismo sul nostro territorio è ormai indispensabile fare sistema. Proprio per questo punteremo sul coinvolgimento di tutte le categorie interessate (residenti, operatori economici e turistici), nelle scelte di valorizzazione turistica che intendiamo intraprendere in modo che la partecipazione faccia nascere una collaborazione sinergica ed interdipendente fra chi promuove l'offerta, chi ne usufruisce e chi la produce.

È inutile girarci attorno: *“Serra è il posto più bello del mondo”*.

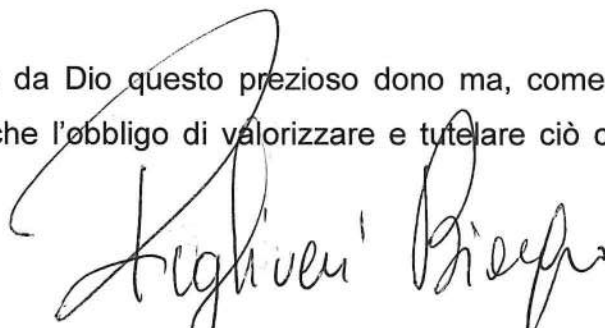
Ma ancora più affascinante è la serenità che si percepisce vivendo i luoghi in cui San Bruno dimorò e dove diede un'impronta indelebile della sua Presenza.

Inebriarsi dell'aria mistica che si respira, ammirare lo spettacolo paesaggistico che Dio ci ha regalato, rinfrancarsi e trovare riparo dalla calura estiva, ascoltare il dolce suono dell'acqua del fiume che scorre fino ad arrivare a valle sono peculiarità che possono essere vissute soltanto qui.

D'altronde, esiste al mondo un altro Paradiso terrestre incastonato tra le montagne a quasi mille metri di altezza e contemporaneamente pianeggiante?

Ecco perché è fondamentale dare valore a ciò che già abbiamo ed a ciò che fa di Serra un'oasi di pace e tranquillità.

Siamo fortunati per aver ricevuto da Dio questo prezioso dono ma, come racconta la parabola dei talenti, abbiamo anche l'obbligo di valorizzare e tutelare ciò che c'è stato concesso.



Come una Madre culla e protegge il proprio bambino anche noi dovremmo coccolare e curare ciò che, da sempre, è il fiore all'occhiello della nostra Città.

Il nostro obiettivo per i prossimi cinque anni è promuovere e valorizzare progettualità nuove, frutto della condivisione e della sinergia fra tutti i soggetti coinvolti, quali operatori turistici e associazioni, con l'obiettivo primario di continuare a lavorare a un sistema turistico del Comune di Serra inteso come offerta coordinata di ricettività, ristorazione, trasporti, servizi e risorse del territorio, per arrivare a costituire un vero e proprio "brand" di Serra San Bruno e delle Serre.

A tal proposito, siamo fortemente convinti che per dare una seria e concreta svolta alla valorizzazione di tutto il territorio bisogna puntare su uno dei posti più rappresentativi di Serra istituendo un vero e proprio ASSESSORATO "ALLA CERTOSA e SANTA MARIA" che si occupi in maniera piena ed efficace di tutto ciò che concerne la manutenzione e la valorizzazione dell'area che va dalla località Calvario, alla Certosa di Santo Stefano fino al Santuario di Santa Maria del Bosco, luogo originario dell'arrivo, permanenza, vita e morte del nostro amato San Bruno.

Pensiamo alla creazione di una struttura appositamente creata e dedicata e all'avanguardia che si occuperà di rendere questo incantevole luogo un gioiello da vivere e da amare e alla sua tutela e promozione.

Ordine, pulizia, progettazione, cura dei dettagli e rispetto delle regole saranno i capisaldi su cui si baserà questa nuova figura che vogliamo introdurre. E lo faremo, perché necessario cambiare direzione e dare al Paese più bello del mondo il rispetto che merita. Sappiamo che sarà difficile ma sicuramente non sarà impossibile sarà necessario metterci la faccia e noi abbiamo intenzione di farlo per offrire ai nostri cittadini ed ai visitatori soltanto il meglio, del meglio, del meglio.

Diceva Chesterton *"il modo migliore per amare qualcuno o qualcosa è pensare che potremmo perderla"*. Noi non vogliamo perdere il nostro patrimonio naturalistico, noi non vogliamo perdere la pace del cuore che soltanto questo posto ci può dare, noi non vogliamo perdere Serra ma, soprattutto, noi non vogliamo perdere la speranza di poter cambiare le sorti della nostra amata Città dandole il futuro che merita.

9.1 Turismo "Lento"

Lo sviluppo della rete sentieristica e legata all'escursionismo a piedi, in mountain-bike e a cavallo, risulta strategico e di fondamentale importanza non solo per il nostro territorio ma per l'intero comprensorio. Sosterremo e promuoveremo ulteriormente una attività di

Figliucci Biagio

progettazione, insieme al Parco delle Serre, ampliando i percorsi esistenti e attiveremo un piano di intervento parallelo per la realizzazione di percorsi di trekking e cicloturistici. Promuovendo e sostenendo la esperienza ben riuscita, già avviata sul territorio anche da alcune associazioni, delle passeggiate sui sentieri e alla scoperta dei nostri luoghi più intimi, continueremo ad investire nell'organizzazione di escursioni e visite guidate, allargandole a tutte quelle "attività esperienziali" e arricchendo l'offerta con iniziative a tema, come le passeggiate letterarie o sportive, anche pensando ai più piccoli, con passeggiate narranti e laboratori creativi.

10. SCUOLA E CULTURA

La scuola insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

La nostra azione mirerà a una stretta collaborazione tra Amministrazione e Istituzioni scolastiche, ponendo al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti.

I nostri obiettivi, in questo ambito, sono:

- *Incentivare le attività di educazione alla legalità;*
- *Prestare particolare attenzione ai problemi dei bambini diversamente abili, attraverso interventi di assistenza e sostegno;*
- *Dare adeguato riconoscimento e pubblicità alla funzione educativa e sociale svolta dalle Istituzioni scolastiche presenti nel nostro territorio.*

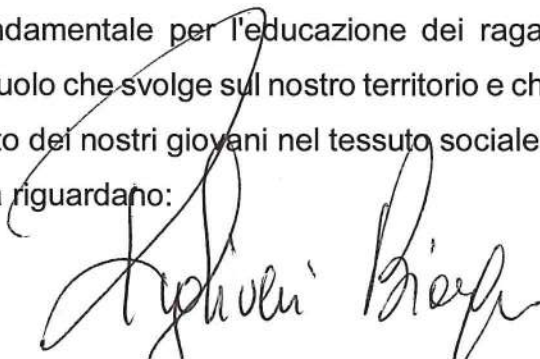
Creare la giusta sinergia tra l'ente e le scuole di ogni ordine e grado per collaborare insieme alla creazione di percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione del territorio e al recupero delle tradizioni culturali, enogastronomiche, storiche e religiose, anche attraverso la istituzione di appositi stage e borse di studio.

Favorire l'interscambio culturale tra i nostri studenti e studenti di scuole con sede in altri paesi di Europa e anche intercontinentali come il Canada, prediligendo quelli dove sono presenti comunità di nostri emigrati.

Ogni azione sarà intrapresa in un dialogo costruttivo e rispettoso dell'autonomia, che riteniamo vada rafforzata.

La scuola rappresenta un luogo fondamentale per l'educazione dei ragazzi, per tanto intendiamo valorizzare e rafforzare il ruolo che svolge sul nostro territorio e che rappresenta un veicolo privilegiato per l'inserimento dei nostri giovani nel tessuto sociale.

I nostri principali impegni sulla cultura riguardano:



- Valorizzazione della storia e delle tradizioni locali
- Valorizzazione dei beni storico-artistici e monumentali
- Stretta collaborazione con le Associazioni culturali locali, puntando a far emergere ed impegnare maggiormente le risorse artistiche del nostro territorio.
- Promozione della cultura teatrale, musicale ed artistica.

10.1 Mensa Scolastica

Mense a km zero per la salute e per creare filiere di nuova economia sul territorio.

Oggi le mense scolastiche costituiscono una criticità per il Comune e le famiglie; per il Comune perché il costo del servizio è sempre più difficile da sostenere senza ricorrere all'aumento della spesa a carico delle famiglie; per le famiglie perché a fronte di un aumento di spesa esse sono sempre più dubbiose sulla qualità e provenienza del cibo che viene dato ai loro figli.

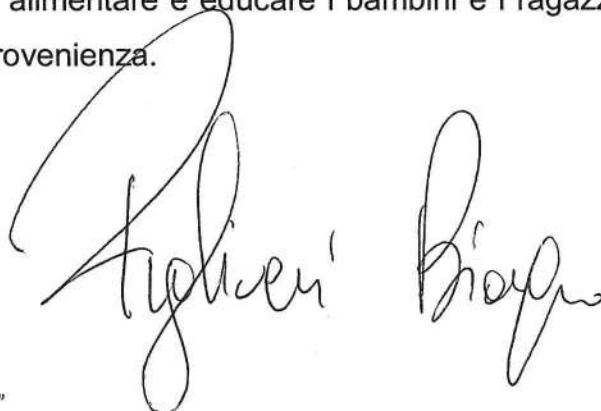
Va cambiato l'approccio, le mense scolastiche devono essere un'opportunità non solo per il benessere dei bambini e dei ragazzi, ma anche per creare nuova economia sul territorio con vantaggi per tutta la comunità.

Le mense scolastiche devono diventare il terminale di una produzione locale di cibi sani, di provenienza e qualità certa, in grado di generare posti di lavoro facendo in modo che i soldi spesi dal Comune e dalle famiglie rimangano nel territorio contribuendo così a creare occupazione e a sostenere l'agricoltura e la filiera alimentare locale.

Intendiamo fare questo modificando i protocolli per l'acquisizione e fornitura del servizio, inserendo requisiti bio e a km zero per favorire la produzione locale dei prodotti consumati. Nel favorire la produzione locale, in maniera molto concreta molte famiglie si troverebbero a pagare una retta per sostenere il posto di lavoro di un loro familiare, parente, amico, vicino di casa. Una situazione che crea sviluppo, occupazione, coesione sociale. In una parola restituisce senso concreto al vivere in comunità.

L'occupazione che si può generare nella nostra comunità facendo diventare le mense a km 0 è enorme.

A partire da questa iniziativa si intende portare nella scuola percorsi didattici sui temi collegati all'educazione alimentare e educare i bambini e i ragazzi su come il cibo viene preparato e sulla sua provenienza.




11. SANITÀ E ASSISTENZA

Saranno le problematiche più importanti che qualificheranno l'efficacia e l'efficienza della nostra azione amministrativa, nei prossimi cinque anni.

La nuova Amministrazione, continuerà a vigilare affinché i diritti della tutela della salute nel nostro territorio montano siano garantiti, perché noi crediamo che la salute è un bene primario e deve essere garantito a tutti.

L'Ospedale rappresenta per Serra San Bruno non solo un punto di riferimento come "centro di salute" e di risposta ai bisogni sanitari della popolazione deputato a fornire un servizio indispensabile e di qualità, ma anche una grande risorsa dal punto di vista occupazionale e sociale. Ad oggi i provvedimenti adottati per l'attuazione del Piano di Rientro, hanno di fatto decretato il graduale depotenziamento dell'Ospedale di Serra San Bruno.

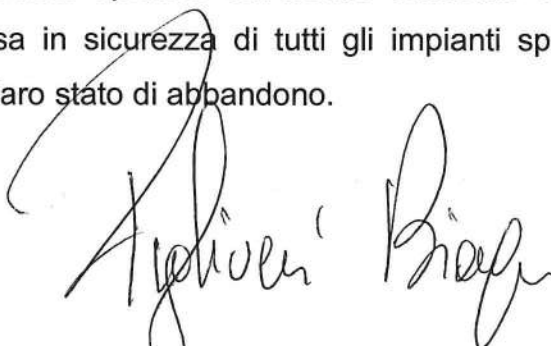
In pratica, a solo fini elettorali e per evitare le prevedibili reazioni delle popolazioni interessate, continua ad essere chiamato Ospedale ciò che Ospedale non è più.

12. POLITICA DELLO SPORT

Oggigiorno, tantissime persone sono coinvolte nella pratica motoria comunemente definita sport, dai più piccoli agli anziani, di ogni ceto sociale, di ogni capacità e ambizione personale. Lo sport quindi è di tutti ed inoltre, è generalmente considerato dai cittadini un diritto.

Vogliamo pertanto contribuire a sviluppare e sostenere una cultura dello sport come valore e strumento di crescita. Per noi lo sport rappresenta un fenomeno sociale di enorme rilevanza, un grande strumento educativo e di produzione di modelli culturali, è un efficacissimo mezzo di inclusione e coesione sociale, un importante mezzo di prevenzione sanitaria ed infine un potentissimo veicolo di comunicazione. Quello sportivo è un settore che attraversa trasversalmente diversi mondi: da quello della scuola e dello stato sociale, a quello economico. È per tutti questi motivi che noi crediamo nello sport, nella sua valorizzazione e nella sua funzione sociale.

Ci impegneremo quindi alla valorizzazione dell'attività fisica e sportiva spingendo anche le scuole verso un adeguamento del monte ore settimanali destinato a tale disciplina. Grande impegno sarà rivolto anche alla valorizzazione dello sport dilettantistico professionistico vista la presenza di alcune società sportive sul nostro territorio. Ci impegniamo al riammodernamento e alla messa in sicurezza di tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale ad oggi in chiaro stato di abbandono.



Alla riapertura dell'impianto sportivo di Via San brunone (c.d. Piscina Comunale) che oltre ad essere un valore aggiunto alle attività sportive è per Serra un importante volano di sviluppo e crescita oltre che sportiva, sociale, culturale ed anche economica.

per Serra insieme

Agostino Biagi

